

Testa Cuore Noci:

il progetto della coalizione di centrosinistra



Domenico Nisi



Cinzia Guagnano



Davide Montanaro



Vito Zito



Lorenzo Intini



Rita Laforgia

Il centrosinistra non ha presentato le liste in appoggio al candidato sindaco **Domenico Nisi**, bensì le idee del progetto **'Testa Cuore Noci'**. Il 13 aprile scorso, nella villa comunale, è stato rivelato il programma partecipato su cui il centrosinistra cittadino intende lavorare. L'evento, presentato dal clown Gianni Risola, in arte 'Otto Panzer', ha avuto un numeroso seguito. Si sono così susseguiti diversi relatori per diverse aree tematiche. **Davide Montanaro**, **PD**, ha rotto gli indugi relazionando circa **Trasparenza ed Efficienza**: «Partiamo con la trasparenza perché questa deve essere alla base dell'attività amministrativa. Trasparenza significa libertà, significa avere rispetto dei cittadini. Intendiamo rispettare la legge che prevede la pubblicazione online di tutti gli atti amministrativi, cosa non presente sul sito del nostro comune. Questo significa opacità, non voler dare ai cittadini la possibilità di conoscere. In rispetto della legge anticorruzione, ogni eletto dovrà pubblicare online il proprio reddito, per capire se ci sono persone che si arricchiscono in Consiglio». Per la **Vivibilità Urbana** ha parlato **Cinzia Guagnano** di **Cambio per Restare**, la quale ha affermato che al centro dello sviluppo urbano deve esserci la persona. Ricognizione e riconversione del patrimonio immobiliare comunale inutilizzato, viabilità urbana, rivalutazione del centro storico, raccolta differenziata,

sfruttamento dei bandi sulle energie rinnovabili, questi i cinque punti per una migliore vivibilità. **Vito Zito** ha affrontato la tematica **Sviluppo e Economia**. L'esponente di **SEL** ha analizzato le condizioni precarie di lavoro, lì dove la risposta deve essere «un nuovo tipo di industrializzazione che congiunga lavoro e sostenibilità». «A Noci si può pensare all'industria agroalimentare. Chi ha governato finora - ha continuato Zito - ha esaltato l'enogastronomia non come motore di sviluppo, ma come una autocelebrazione di chi ha organizzato le sagre, mentre tutto il resto dell'anno le attività commerciali soffrono. Poi c'è l'artigianato, un settore in grande difficoltà, che deve diventare patrimonio collettivo della città di Noci. Il ruolo dell'amministrazione, la quale non può creare posti di lavoro, è quello di creare le condizioni migliori affinché le aziende vengano ad investire nel nostro territorio». Di seguito l'intervento di **Lorenzo Intini** circa l'**Agricoltura**: «Nel nostro territorio abbiamo eccellenze e miserie, abbiamo un territorio in cui la storia ha lasciato il segno. Abbiamo un territorio che però viene utilizzato come discarica. Grazie alla negligenza della passata amministrazione la tassa sui rifiuti si alzerà notevolmente, la nostra proposta è quella di partire dalla raccolta differenziata 'porta a porta' per poi creare una centrale di biomasse che possa produrre energia elettrica con

l'umido raccolto». Per **Cultura e Senso Civico**, **Marta Ierovante** del **PD**, la quale ha puntato l'attenzione sui bisogni concreti della persona. La Ierovante ha illustrato «strumenti inclusivi a costo zero», soprattutto in riferimento alle donne, agli anziani e alle famiglie che vivono in condizioni di indigenza economica. «Dalle persona si parte, alle persone si torna, perché un paese non può essere realmente attraente se si cura il paesaggio o il decoro urbano, ma del quale non si cura la cittadinanza che ci vive. Abbiamo pensato all'istituzione di un Ufficio di comunità solidale che diventi referente di tutte le iniziative sociali messe in campo dalle associazioni. Abbiamo pensato alle banche del tempo, dove ognuno mette a disposizione un'ora del proprio tempo in termini di prestazioni vengono scambiate. Pensiamo ai gruppi di acquisto popolare». Sempre sulla stessa area tematica l'intervento di **Rita Laforgia** di **Cambio per Restare**, la quale ha proposto di utilizzare gli spazi vuoti ed inutilizzati della comunità assegnandoli gratis o a basso costo alle associazioni culturali così da poter legare le loro energie e rivalutare il territorio e la cultura. Infine l'intervento del candidato Sindaco Domenico Nisi: «Mi sono sempre occupato della mia città e voglio continuare a farlo. E per dire quanto forte è il legame con il mio paese abbiamo voluto partire dalla villa comunale, il luogo dei nostri ricordi. Non faremo manifestazioni al chiuso, noi vogliamo stare nelle strade per incontrare, parlare, confrontarci con i cittadini. - ha esordito Nisi - Per questo nel nostro slogan c'è la parola 'cuore', perché vogliamo metterci passione, perché non vogliamo che la politica sia un promettere non animato da sentimenti veri. Per questo il nostro programma si sintetizza nella parola 'persona', perché vogliamo far diventare questa città capace di occuparsi di ognuno di noi. Vogliamo coinvolgere tutte le persone per costruirsi il proprio futuro. Per questo abbiamo chiesto e chiederemo ai cittadini di fare delle proposte. C'è un portale su cui potrete dire come volete il nostro paese. **Testacuorenoci.it**, perché vediamo il nostro paese trasformato senza essere prima consultati. Noi siamo stufo dell'indifferenza verso le persone. Noi non vogliamo governare dei cittadini, bensì delle persone, ma questo significa governare insieme alle persone. Per farlo dobbiamo sporcarci le mani come operai della politica».

Francesco, A. GALASSI